

Comunicato stampa

mostra personale

Giorgio Trinciarelli



Light and Silence

a cura di
Gaetano Salerno



inaugurazione sabato 10 novembre 2018, ore 18.30

Oratorio di Villa Simion
Spinea
Venezia

Si inaugura **sabato 10 novembre 2018**, alle ore **18.30**, presso gli spazi espositivi dell'**Oratorio di Villa Simion di Spinea** (via Roma, 265; vedi scheda evento allegata), **Light and Silence**, personale dell'artista **Giorgio Trinciarelli**.

La mostra, **visitabile fino a mercoledì 14 novembre 2018**, è curata dal critico d'arte **Gaetano Salerno** e realizzata in collaborazione con **Segnoprerenne**.

Light and Silence presenterà al pubblico una **selezione critica ragionata** di lavori di Giorgio Trinciarelli tratti da differenti periodi di produzione, nel tentativo di creare, assecondando i linguaggi minimalisti evocati dagli archetipi scultorei e dalle silenziose ma eloquenti trame pittoriche dell'artista, simbiotiche relazioni con la sacralità e l'atmosfera sospesa nel tempo del suggestivo luogo espositivo, gioiello di architettura neoclassica settecentesca della terraferma veneziana.

Nel corso della lunga ricerca espressiva (*"un bisogno quasi fisiologico che nasce dall'interno, uno scavare attraverso la forma per scavare me stesso, alla ricerca dell'essenza del mio sentire"* dice l'artista a proposito del proprio lavoro) Giorgio Trinciarelli si è confrontato, con curiosità empirica, con materiali quali il cemento, il bronzo, il ferro, l'alabastro, il vetro, il legno, la ceramica, il polistirolo, per dare vita a un'eterogenea e articolata produzione scultorea che ha trovato forti spunti di complementarità nell'altrettanto ricca e significativa produzione pittorica.

In occasione della mostra di Spinea verrà dato risalto a **due recentissime produzioni**, punti di partenza di una svolta linguistica ed espressiva dell'artista alla ricerca di nuove forme della comunicazione e di nuovi simbolici luoghi della relazione tra oggetto e spazio: ai lavori tratti dai cicli degli **alabastrini** e delle **vetrofusioni** verrà infatti affiancata l'ultima ricerca - esposta al pubblico per la prima volta in occasione di questa mostra - semanticamente prossima al ciclo del **ferro** ma espressione, grazie all'utilizzo ripetuto di un unico elemento modulare (chiodo), di nuove variabili compositive ottenute mediante saldature e interventi meccanici che ne alterano e piegano la forma e ne conducono la valenza oltre l'originaria funzione d'uso, spingendo l'artista a ridiscutere il significato stesso dell'elemento.

Sull'**objet-chiodo** infatti, talvolta ossidato o trattato con vernice antiossidazione, talvolta verniciato di rosso o lasciato del proprio colore, l'artista concentra la propria azione indagativa per giungere a nuovi stadi di relazione tra sostanze materiche compositive, in dialogo perenne con le loro nature intrinseche e con gli elementi esogeni (l'aria, la luce) che ne definiscono la presenza, talvolta determinata dalla loro sola, silente essenza, talvolta invece rafforzata dalle complesse strutture che si fondono, tra curve e sovrapposizioni, in complesse linee compositive e articolati disegni di luci e ombre, aperture e chiusure, accumulazioni e sottrazioni.

Alle pareti una selezione di **lavori pittorici**, evoluzione della precedente ricerca di chine su carta, arricchite qui da nuove (per quanto minime, leggere ed essenziali) incursioni cromatiche (**chine e acrilico su carta**) che ne esaltano le linee e le trame compositive (rafforzate anche dalle nuove e ingrandite dimensioni del supporto) per determinare un definitivo passaggio da una forma dipinta complementare a quella scultorea (oltre il *valore progettuale* della pittura, dunque) a una conclamata azione pittorica ormai dichiaratamente protagonista di una propria valenza espressiva e resa autonoma dai significati dei quali si riveste e dei quali viene investita; un'ulteriore indagine dunque sulle potenzialità espressive della materia piegata e ripiegata su se stessa, a ridefinire la propria natura e a ridisegnare i propri spazi sul bianco dello sfondo che ne svela silenziosamente la presenza, tra reiterati pieni e vuoti.

Della produzione dell'artista il critico Gaetano Salerno coglie " [...] *le ininterrotte affinità dialogiche con lo spazio esterno e circostante con il quale l'artista, attraverso queste creazioni, instaura continui scambi dialettici e simbiotici, lasciando che il peso e la leggerezza dei volumi dell'oggetto scolpito entrino in relazione e coesistano con esso; ecco allora che l'aria e la luce, la massa vuota che riempie l'Universo, indicano imprescindibili variabili per determinare gli ingombri e i confini dei volumi, per esaltarne le superfici, per decretare il punto d'incontro tra le loro presenze e le loro assenze, per alterare e confondere la nostra percezione, per individuare i giusti gradi di distanza e vicinanza tra le cose. E il vuoto è una condizione esistenziale dell'essere; il nulla accoglie le potenzialità del tutto, le infinite eventualità combinatorie della materia, il pensiero prima che questo divenga azione e il progetto prima che questo divenga oggetto [...]* ".
(da testo critico catalogo La forma del vuoto, disponibile in mostra)

Giorgio Trinciarelli toscano di nascita (Volterra, 1958) ma veneziano d'adozione, vive e lavora a Marghera. Appresa la tecnica dal padre, scultore di metalli e dallo zio, scultore della pietra, l'artista intraprende un percorso plurilinguistico declinato in una vasta produzione scultorea e pittorica su carta, improntate entrambe ad una evidente tensione segnica che fonde elementi razionali a elementi irrazionali. Trasmettendo in entrambi i casi esperienze dirette ed esistenziali emergono così, negli *oggetti scolpiti* e negli *oggetti dipinti*, sia le emozioni sia le contraddizioni sociali di una realtà contemporanea della quale egli stesso diviene osservatore e interprete. Dal 1978 espone i suoi lavori in importanti mostre personali e collettive.

SCHEDA EVENTO

titolo

Light and Silence

artista

Giorgio Trinciarelli

a cura di

Gaetano Salerno

in collaborazione con

Segnoperenne

organizzazione e comunicazione

Segnoperenne

inaugurazione

sabato 10 novembre 2018, ore 18.30

apertura

11 novembre - 14 novembre 2018
domenica lunedì martedì 16.30 - 19.30
mercoledì 16.30 - 18

ingresso libero

Oratorio di Villa Simion

Via Roma, 265
Spinea | Venezia

info

www.giorgiotrinciarelli.altervista.org
giorgiotrinciarelli@libero.it

www.segnoperenne.it
info@segnoperenne.it
[facebook/segnoperenne](https://facebook.com/segnoperenne)
[twitter/segnoperenne](https://twitter.com/segnoperenne)



Segnoperenne